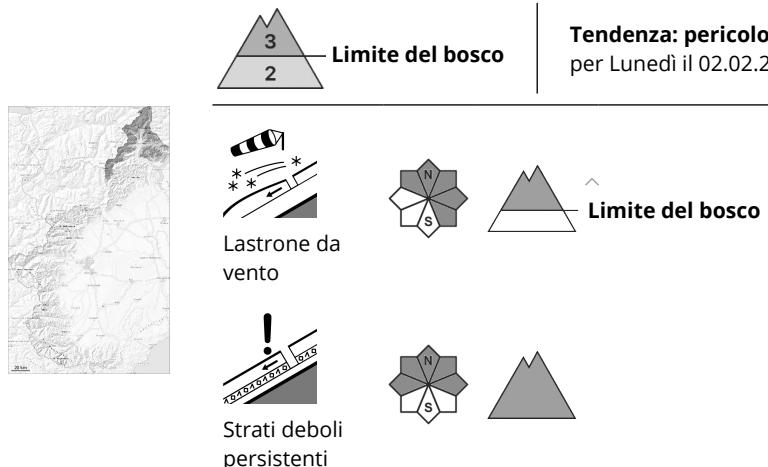


## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Lunedì il 02.02.2026

In quota marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Con il vento di moderata intensità, specialmente sui pendii ripidi e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

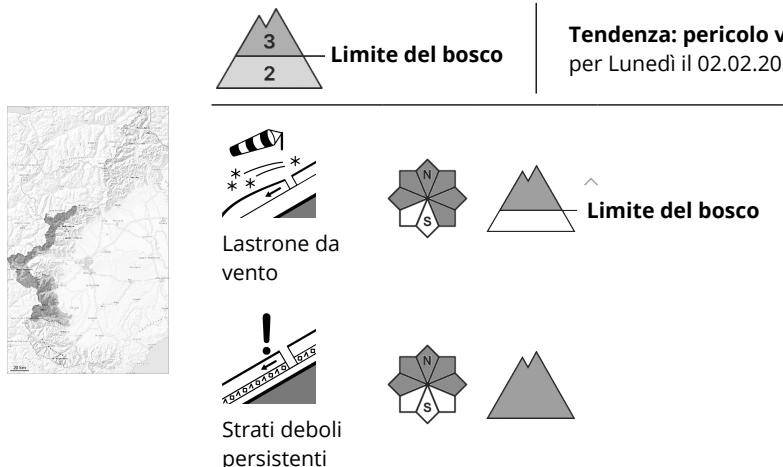
st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati sfavorevoli.

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



In quota marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Gli accumuli di neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza alle quote medie e alte.

Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso specialmente sui pendii ripidi ombreggiati. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

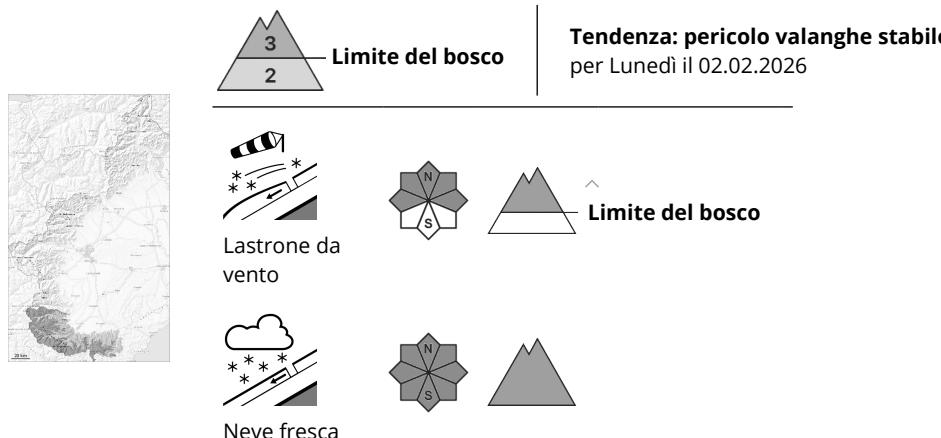
st.1: strato debole persistente basale

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali negli ultimi giorni si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata.

Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est soprattutto al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

I distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

### Manto nevoso

Situazione tipo

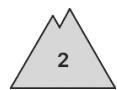
st.6: neve a debole coesione e vento

Il vento ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, si sono formati accumuli di neve ventata.

Il manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò nelle zone ombreggiate e riparate dal vento anche alle quote di bassa e media montagna.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Lunedì il 02.02.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con il vento di moderata intensità, specialmente sui pendii ripidi e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati sfavorevoli.

Il manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò nelle zone ombreggiate e riparate dal vento anche alle quote di bassa e media montagna.

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

